



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ATTIVITA' DI CHIRURGIA GENERALE

BLOCCO OPERATORIO

Il Blocco Operatorio è dedicato all'esecuzione delle procedure chirurgiche e delle attività ad esse funzionalmente connesse.

Fanno parte del blocco operatorio: a) locali di preparazione preoperatoria; b) sale operatorie; c) sale risveglio; d) locali di lavaggio e vestizione dell'equipe chirurgica; e) locali di sterilizzazione quando strutturalmente collegate con le sale operatorie; f) zone filtro; f) sale per ingessature chirurgiche.

Il Blocco operatorio deve essere articolato in zone progressivamente meno contaminate dall'ingresso fino alle sale operatorie:

Area contaminata: zone filtro, corridoi adiacenti alle zone filtro, locali deposito sporco, locale riposo personale, servizi igienici .

Area pulita: corridoio pulito, locali di preparazione, locali lavaggio operatori, sala risveglio, sale per ingessature chirurgiche.

Area a bassa carica microbica: Sale operatorie.

Normativa di riferimento:

La presente scheda modifica e/o integra la normativa D.G.R. 26/21 del 4 giugno 1998.

REQUISITI STRUTTURALI		SI	NO
1.	Il numero complessivo delle sale operatorie della struttura è definito in funzione della tipologia e della complessità delle prestazioni che vengono erogate.		
2.	I locali e gli spazi sono correlati alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate.		
3.	Sono previsti:		
	a. 2 sale operatorie nelle strutture con una dotazione sino a 50 posti letto chirurgici;		
	b. 3 sale operatorie nelle strutture con una dotazione da 50 a 100 posti letto chirurgici		
	c. 1 sala operatoria ogni ulteriori 40 posti letto (o frazione di 40), nelle strutture con una dotazione superiore ai 100 posti letto chirurgici.		
4.	La dotazione minima di ambienti è costituita da:		
	a. Spazio filtro di entrata degli operandi;		
	b. Zona filtro spogliatoio personale dotato di servizi igienici con docce divisi per sesso, con spazio per scarpe, indumenti puliti, DPI;		
	c. Zona preparazione personale addetto attrezzato di lavabi tecnici in minimo di due con erogatori a comando non manuale;		
	d. Zona preparazione utenti;		
	e. Zona risveglio utenti;		
	f. Deposito presidi e strumentario chirurgico;		
	g. Deposito materiale sporco;		
	h. Locale per decontaminazione/detersione materiali e strumentario		
	i. Locale/spazio per la sterilizzazione del materiale chirurgico		
	j. Locale attrezzature		
	k. Locale per il Coordinatore del personale infermieristico e ausiliario		
	l. Locale per anestesisti e chirurghi		
	m. Locale riposo personale		
5.	La superficie minima della sala operatoria è di 36 mq (*)		
6.	Le sale operatorie per interventi di cardiocirurga, trapianti, neurochirurgia hanno una superficie utile di 43 mq (*)		
7.	il passaggio nel corridoio principale, ha una ampiezza netta minima di 2 metri (*) nelle strutture già esistenti, laddove presenti, le finestre sono ermeticamente sigillate		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ATTIVITA' DI CHIRURGIA GENERALE

BLOCCO OPERATORIO

		SI	NO
8.	Il gruppo operatorio è articolato in zone progressivamente meno contaminate, dall'ingresso del complesso operatorio fino alle sale chirurgiche.		
9.	Sono presenti:		
	a. Porte di entrata/uscita alla sala operatoria sufficientemente ampie, tali da garantire il passaggio di un paziente barellato e con apparecchiature di supporto, facilmente apribili e preferibilmente scorrevoli.		
	b. Comandi non manuali nelle aperture delle porte delle sale operatorie		
	c. Percorsi interni differenziati per lo "sporco" e per il pulito;		
10.	Le superfici dei locali sono:		
	a. Ignifughe;		
	b. Resistenti al lavaggio e alla disinfezione;		
	c. Lisce e non scanalate;		
11.	I soffitti devono essere lisci, uniformi, a tenuta, lavabili e non riflettenti		
12.	Il pavimento è:		
	a. Resistente agli urti e agli agenti chimici e fisici;		
	b. Liscio, uniforme e senza soluzioni di continuo		
	c. Antisdrucciolo.		
	d. Antistatico		

(*) Per le strutture preesistenti, in presenza di vincoli strutturali non superabili, è ammessa una deroga alle superfici utili nella misura del 15%.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ATTIVITA' DI CHIRURGIA GENERALE**BLOCCO OPERATORIO**

REQUISITI IMPIANTISTICI		SI	NO
13.	La sala operatoria è dotata di un sistema di condizionamento che assicuri:		
	a. Temperatura interna invernale e estiva compresa tra 20°-24°C;		
	b. Umidità relativa estiva e invernale compresa tra 40-60%;		
	c. Ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) 15 volumi/h per impianti di nuova realizzazione e di almeno 8v/h per gli impianti esistenti;		
	d. Pressione con gradiente positivo rispetto agli ambienti esterni;		
	e. Filtrazione assoluta con filtri di efficienza non inferiore a 99.97%.		
14.	Negli altri ambienti sono garantite le seguenti condizioni climatiche:		
	a. Temperatura interna invernale e estiva compresa tra 20°-28°C;		
	b. Umidità relativa estiva e invernale compresa tra 40-60%;		
	c. Pressione positiva rispetto agli ambienti esterni, negativa rispetto alla sala operatoria;		
	d. Filtrazione ad alta efficienza.		
15.	L'impianto elettrico e l'impianto di alimentazione dei servizi di sicurezza sono realizzati in rispondenza alle prescrizioni normative CEI 64/8 sez. 710 (per le strutture esistenti occorre certificare la rispondenza alle normative CEI in vigore al momento della realizzazione dell'impianto acquisendo i registri delle verifiche effettuate secondo le puntuali scadenze dettate dalla norma per accertare la idoneità dell'impianto)		
16.	Le caratteristiche illuminotecniche assicurano una intensità luminosa di:		
	a. 300 lux per l'illuminazione generale;		
	b. 10.000 lux in area limitrofa al campo operatorio;		
	c. 100.000 lux per il campo operatorio.		
17.	L'impianto di gas medicali (ossigeno; protossido di azoto; aria medicale; vuoto) è centralizzato con utenze in sala operatoria e nella area risveglio.		
18.	L'impianto di aspirazione dei gas anestetici è direttamente collegato alle apparecchiature di anestesia.		
19.	Sono presenti le stazioni di riduzione della pressione, dei gas medicali, per il reparto operatorio.		
20.	Le stazioni di riduzione della pressione sono doppie per ogni gas medicale/tecnico e tali da garantire un adeguato livello di affidabilità.		
21.	Esiste:		
	a. Un impianto rilevazione incendi;		
	b. Un impianto rilevazione gas;		
	c. Un impianto per il controllo del livello di pressione;		
	d. Un impianto allarmi di segnalazione esaurimento gas medicali posizionato in una zona che garantisce l'immediata verifica.		
22.	Esiste un impianto antiscoppio per gas anestetici secondo le indicazioni riportate dalla norma CEI 64/2. <i>Nota: tale requisito si applica soltanto qualora in sala operatoria il quantitativo di cloruro di etile, gruppo A, sia di 100 decimetri cubi in uso e/o 1000 decimetri cubi in deposito.</i>		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ATTIVITA' DI CHIRURGIA GENERALE

BLOCCO OPERATORIO

REQUISITI TECNOLOGICI

	Ogni sala operatoria dispone almeno di:	SI	NO
23.	a. Tavolo operatorio tecnologicamente adeguato alle diverse tipologie di procedure chirurgiche completo di accessori		
	b. Apparecchio per anestesia a circuito chiuso (completo anche di sistema di ventilazione manuale) con possibilità di collegamento di circuiti unidirezionali adeguati per tutte le specialità. L'apparecchio per anestesia è completo di un sistema di evacuazione dei gas.		
	c. Nel caso della chirurgia in età pediatrica l'apparecchio di anestesia consente un sistema di umidificazione riscaldato e dettagli ad alta precisione.		
	d. Monitor ambientale fisso per il monitoraggio dei gas anestetici		
	e. Monitor per la rilevazione dei parametri vitali in grado di analizzare i parametri principali dei pazienti, dall'ECG alla capnometria, dalla pressione invasiva e non invasiva, alla saturimetria e pletismografia		
	f. Elettrobisturi		
	g. Qualora vengano attuati interventi di chirurgia mini-invasiva con tecnica laparoscopica è presente una colonna di video laparoscopia completa di: monitor, insufflatore, fonte luce, telecamera e centralina della telecamera ed un adeguato numero di ottiche. Tale colonna è collocata in opportuno carrello dotato di trasformatore di isolamento o alternativamente su un adeguato sistema pensile		
	h. Aspiratori chirurgici e per bronco aspirazione con doppio funzionamento elettrico e vuoto centralizzato		
	i. Lampada scialitica		
	j. Defibrillatore		
	k. Diafanoscopio a parete e/o sistema di lettura immagini digitali;		
	l. Carrelli dedicati per le attrezzature		
	m. Carrello servitore		
24.	n. Strumentazione adeguata per gli interventi di chirurgia generale e delle specialità chirurgiche;		
	Il gruppo operatorio è dotato di:		
	a. Frigoriferi per la conservazione dei farmaci		
	b. Sistema di raffreddamento e riscaldamento per il Paziente in caso di chirurgia maggiore o pediatrica		
	c. Apparecchiatura per il recupero sangue disponibile per attività di chirurgia d'urgenza; e nel caso di chirurgia specialistica secondo la tipologia di intervento		
	d. Amplificatore di brillantezza		
	e. Apparecchio per anestesia di riserva		
	f. Frigoemoteca		
	g. Emogasanalizzatore		
	h. Monitor Defibrillatore		
	i. Carrello con strumentario intubazione difficile		
	j. Pompe di infusione		
25.	k. Un autoclave a vapore per la sterilizzazione dello strumentario, adiacente e accessibile dall'interno delle sale operatorio		
	La sala risveglio dispone di:		
	a. Aspirazione selettiva gas anestetici;		
	b. Sistema di monitoraggio: ECG, PA invasiva e non invasiva, saturazione di ossigeno, temperatura uno per ogni postazione risveglio.		

STRUTTURA _____ COMUNE: _____ VIA _____ N. _____

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ATTIVITA' DI CHIRURGIA GENERALE**BLOCCO OPERATORIO**

		SI	NO
	c. Un letto dedicato per ogni postazione risveglio, sono eventualmente utilizzabili i piani dei letti operatori qualora si utilizzino sistemi a piani trasferibili.		
	d. Monitor defibrillatore (disponibilità)		
	e. Aspiratore per broncoaspirazione;		
	f. Ventilatore automatico (disponibilità)		

REQUISITI ORGANIZZATIVI (personale)		SI	NO
26.	La dotazione quali/quantitativa di personale laureato, tecnico e infermieristico è adeguato alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate;		
27.	Per ogni sala operatoria attiva, per ogni turno sono previsti almeno:		
	a. 1 medico anestesista		
	b. 2 chirurghi		
	c. 2 infermieri		
28.	Nelle sedute dedicate ai piccoli interventi in anestesia locale sono previsti almeno:		
	a. 1 chirurgo		
	b. 1 infermiere		
	c. la presenza di un medico anestesista nel blocco operatorio		
	d. la pronta disponibilità di un chirurgo		
29.	Per il funzionamento generale di un blocco operatorio, con almeno 3 sale operatorie, sono presenti:		
	a. 1 coordinatore		
	b. 1 amministrativo (assicurata la funzione)		
	c. 2 unità di personale di supporto (OSS, inf. generici, OTA, ausiliari) per turno		

REQUISITI ORGANIZZATIVI (procedure)

	In riferimento alla gestione organizzativa del blocco operatorio, sono assicurati:	SI	NO
31.	a. l'equipe operatoria si avvale delle necessarie figure specialistiche in caso di interventi che ne richiedano la presenza		
	b. le valutazioni estemporanee del campione chirurgico		
32.	Sono formalizzate le procedure per:		
	a. l'esatta identificazione del paziente		
	b. la programmazione della lista operatoria giornaliera e settimanale		
	c. il trasferimento dei pazienti dalla sala operatoria al reparto		
	d. la prevenzione di cadute accidentali.		
	e. la gestione informatizzata della attività del blocco operatorio		
	f. la identificazione del sito corretto di intervento		
	g. la preparazione e il posizionamento corretto del paziente		
	h. la corretta valutazione e gestione del rischio emorragico		
	i. la validazione del processo di sterilizzazione da parte della Direzione Sanitaria		
	j. la gestione corretta del risveglio e della fase postoperatoria del paziente		
	k. gestione del dolore postoperatorio		
	l. la profilassi antibiotica		
	m. intubazione difficile		
	n. l'ipertermia maligna		
	o. la profilassi tromboembolismo		
	p. l'allergia al lattice (latex free pazienti)		
	q. la pulizia e sanificazione del blocco operatorio,		

STRUTTURA _____ COMUNE: _____ VIA _____ N. _____



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ATTIVITA' DI CHIRURGIA GENERALE

BLOCCO OPERATORIO

		SI	NO
	r. il controllo delle infezioni del sito chirurgico		
	s. l'utilizzo della checklist per la sicurezza in sala operatoria (Manuale per la sicurezza in sala operatoria. Ministero della Salute – ottobre 2009)		
	t. limitare il numero di accessi alla sala operatoria		
	u. individuare un percorso funzionale sporco /pulito		
	v. il lavaggio chirurgico delle mani e la vestizione del personale		
	w. preparazione del campo operatorio		
	x. per la gestione delle liste operatorie in presenza di urgenze/emergenze		
	y. per l'eventuale trasferimento in Terapia Intensiva		
	z. la corretta redazione del registro operatorio		
	aa. la corretta redazione della documentazione anestesiologicala		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ATTIVITA' DI CHIRURGIA GENERALE

BLOCCO OPERATORIO

IL SOTTOSCRITTO D I C H I A R A
il mancato possesso dei seguenti requisiti e ne giustifica il motivo

Nr. Requisito	Giustificazione mancato possesso	Tempistica di risoluzione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ATTIVITA' DI CHIRURGIA GENERALE

BLOCCO OPERATORIO

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA
altresì l'inapplicabilità alla struttura dei seguenti criteri non soddisfatti

Nr. Requisito	Giustificazione mancato possesso

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze che le false attestazioni comportano sotto l'aspetto penale, civile ed amministrativo in caso di false dichiarazioni, certifica che la struttura di cui è responsabile alla data odierna sia in possesso dei requisiti sopra elencati.

In fede

(firma del dichiarante)

